

Zeitschrift: Heimatschutz = Patrimoine
Herausgeber: Schweizer Heimatschutz
Band: 34 (1939-1940)
Heft: 6-7

Artikel: La ricostruzione della Murata di Bellinzona
Autor: Weith, G.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-173031>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La ricostruzione della Murata di Bellinzona.

Egregi Signori e Amici dell'Heimatschutz.

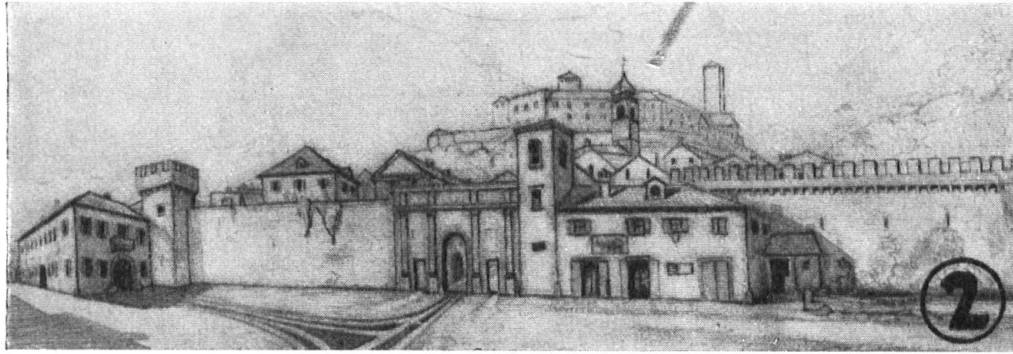
Mentre trasmetto per la pubblicazione un breve articolo sulle mura di Bellinzona che penso possa interessare gli amici dell'Heimatschutz, colgo volentieri l'occasione per esprimere il mio vivo compiacimento per la ricostituzione della « Società Ticinese per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche » e per la sua adesione all'associazione Svizzera già tanto benemerita nel campo della vigilanza sul patrimonio naturale del nostro paese. Sono certo che questa collaborazione produrrà effetti benefici per tutti; e, mentre invio un saluto cordiale ai cari consoci di tutta la Svizzera, esprimo la speranza che altri ticinesi abbiano a collaborare nell'organo sociale creando più intimo contatto spirituale fra tutte le parti della nostra amata patria. G. Weith.

La murata della città di Bellinzona fra Porta Caminada detta anche di Lugano, e Porta nuova o di Locarno fu distrutta quasi completamente ad eccezione di una parte incorporata fra vecchie case, nella prima metà del secolo scorso, e di una

Die „Torre della Dogana“ (Zollturm) mit traurigen Resten der alten Stadtmauer.



La Tour du Péage à Bellinzone et quelques restes de l'enceinte.



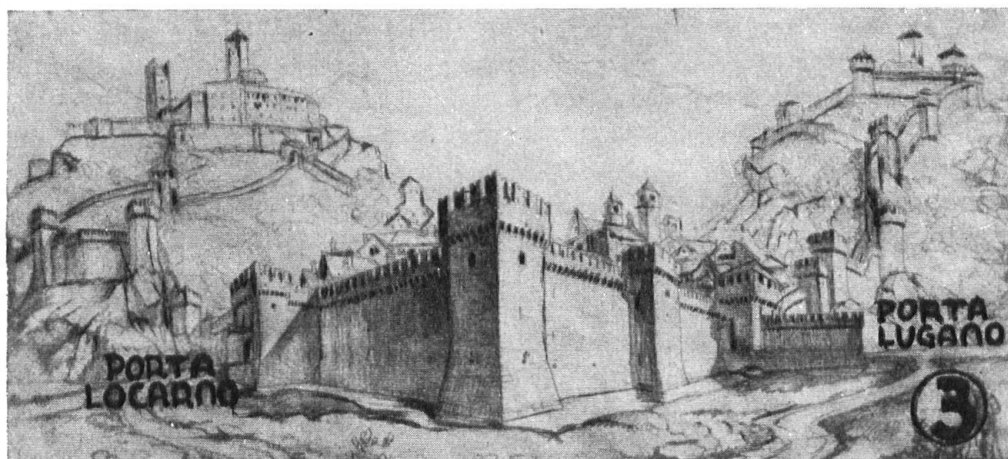
Erste Zerstörung im Jahre 1810. Die prächtige Torre Porta musste einem Tor im Empirestil und einem Hufschmied weichen.

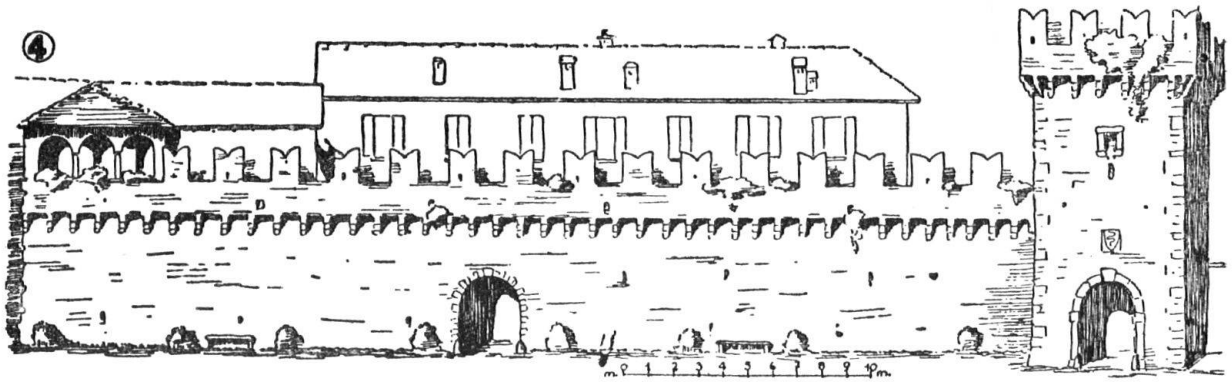
Premiers dégâts en 1810. La tour majestueuse se voit imposer une porte de style Empire et une forge.

torre ora detta della Dogana (Fig. 1). Quando nel 1810 fu fatto il primo tronco stradale, ad opera del rinnovato Cantone Ticino, fra Magadino e Bellinzona, cominciò la nefasta opera demolitrice. Cadde per primo una parte del Revellino fuori Porta Caminada, poscia la bella Torre Porta coi relativi ponti sulle fossa. Nella torretta di entrata al Revellino si annidò, per molti anni e cioè fino alla sua completa scomparsa, un maniscalco. La demolizione dell'antica Torre sollevò forte opposizione e fu per un solo voto di maggioranza che il Municipio di Bellinzona vi accondiscese. Al posto della caduta Porta ne fu costruita una nuova di stile napoleonico, monumento che ebbe vita corta essendo stato demolita a sua volta già verso il 1860 (Fig. 2). Col materiale ricavato dalle abbattute murate medioevali, nel 1810 o subito dopo fu costruita la tanto discussa Dogana (Sust), ora rasa al suolo dopo essere stata, due anni or sono, ridotta a rudere da un incendio. Altra parte della murata congiungente Porta Caminada alla Torre della Dogana fu abbattuta col-

Zweite Zerstörung im Jahre 1847. Als das Theater gebaut wurde, fiel die Mauer vom Eckturm bis Porta Locarno.

Seconds dégâts en 1847. Pour faire place au théâtre on abat la muraille, de la tour d'angle à la Porte de Locarno.





Anschliessend an die Torre Dogana konnte ein Mauerrest von 45 Meter Länge freigelegt werden, der nun instand-gesetzt wird.

Il serait possible de dégager et de restaurer sur une longueur de 45 mètres un fragment de muraille encore debout.

l'ampiamiento dello scomparso Albergo dell'Angelo. Il rimanente della cinta, dalla Dogana al piede del Colle di San Michele, comprendente una torre d'angolo e la Porta Locarno, fu abbattuta durante la costruzione del Teatro nel 1847 (Fig. 3). Dopo lunghe trattative e non meno lunghi processi il Comune entrò in possesso dei ruderi ora demoliti della Vecchia Dogana.

Si è così potuto mettere in luce un tratto di circa 42 metri della murata medioevale, malconcia, mutilata e senza merlatura. La Commissione cantonale dei Monumenti Storici ed Artistici decretò il ristauero di questi avanzi (ciò che speriamo di veder presto effettuato) incaricando il sottoscritto dell'allestimento del progetto qui presentato (Fig. 4).

Heimatschutz-Bücher.

Friedrich Häusler. Die Geburt der Eidgenossenschaft aus der geistigen Urschweiz. Basel, Benno Schwabe, 1939. Preis Fr. 9.50, gebunden.

Ein nachdenkliches Buch, das sich vor allem zum Ziel gesetzt hat, dass die alten Eidgenossen wirklich ein Volk eigener Art waren, das sich nicht bloss der sogenannten Interessen wegen zusammenfand, sondern weil es durch geheimnisvolle Eigenschaften des Bodens und mehr noch durch gemeinsame Erlebnisse dazu bestimmt worden war. Schon die vorgeschichtlichen Funde — und das muss ich dem Verfasser aufs Wort glauben, denn ich verstehe zu wenig davon — zeigen die heutige Schweiz gegenüber den Nachbarländern verschieden, aber unter sich als Einheit, wenn auch schon damals, wo es ja kaum durch sprachliche Dinge begründet sein konnte, mit einer Variation zwischen deutscher und welscher Schweiz.

Einleuchtender ist dann, wie die Schweiz zum Christentum gekommen ist, auf zwei Wegen, von denen der eine, über die thebaische Legion, vor allem für die welsche, der andere, über die irischen Missionare, für die deutsche Schweiz Geltung hatte, immerhin mit einer Mischung in beiden Landesteilen, die man wieder als Einheit für das Ganze gelten lassen kann. Und wichtig erscheint dabei, dass die Schweiz das Christentum sehr früh und überall willig annahm, wodurch sich wieder eine geistige Abgrenzung gegenüber Nachbarländern ergibt und auch eine starke Durchdringung des Volkes mit christlichem Ethos. Die im guten Sinn biedere Art des alten Eidgenossen und die frühen Bestrebungen, den Krieg human zu gestalten, schreiben sich davon her.